



Centro estivo di CONCOREZZO

TUTTO È PERDUTO FUORCHÉ L'ALLEGRIA, in viaggio con Rodari

Anche se il coronavirus ci ha un po' scombussolato restano chiari i principi che ispirano la nostra azione educativa con bambini, ragazzi e famiglie. Tutti insieme uniti e distanti quanto basta, con mascherine e mani pulitissime ...faremo un centro estivo da non dimenticare

E ANCHE QUEST'ESTATE ...CI DIVERTIREMO UN SACCO !!

Il **Centro Estivo Aeris** propone un contesto condiviso nel quale bambini e ragazzi possono realizzare un'esperienza di vita positiva, spensierata e di crescita all'interno di un gruppo guidato da professionisti. Il Centro Estivo persegue la finalità di sostegno ai genitori che, nel periodo estivo, svolgono attività lavorativa e, nel contempo, intendono inserire i propri figli in un ambiente sicuro e tutelante, permeato da uno spirito di creatività. Il progetto del Centro Estivo è attento a fare percepire il clima del tempo di vacanza attraverso esperienze ludico creative, manipolative, psicomotorie, organizzate e coordinate da operatori con esperienze maturate nel settore giovanile, attuando il giusto equilibrio tra attività ludiche, animazione, giochi di squadra e laboratori. La caratteristica del servizio è la convinzione che durante questo breve periodo estivo, i partecipanti al Centro Estivo possano sviluppare abilità di socializzazione, educazione all'altruismo e abilità creative, divertendosi. Il Centro Estivo è una *vacanza in città*, fatta di divertimento ed esperienza, un luogo di scoperta attraverso la quotidiana interazione con gli animatori/educatori. Finalità del Centro Estivo è offrire uno spazio d'espressione e di sperimentazione di relazioni informali con i coetanei e con gli animatori; una volta definiti e condivisi i ruoli, si crea un luogo nel quale "bambini e adulti sono alla ricerca del piacere di giocare, lavorare, parlare, pensare, inventare insieme" (*Il cento linguaggi dei bambini, Loris Malaguzzi*)

Nello spazio del Centro Estivo l'adulto diventa un accompagnatore discreto, una persona sulla quale i bambini possono contare sia in termini di aiuto e protezione sia come compagno di gioco. L'animatore dà voce all'espressione della creatività e dell'inventiva proponendo spazi di autonomia nei quali l'adulto non interviene se non strettamente necessario o richiesto. L'intento pedagogico è la creazione di uno spazio di vita ed espressione delle capacità di ognuno, dove siano rispettati i tempi, vengano ascoltati i bisogni e desideri e dove siano promosse la partecipazione ed il protagonismo: ciò conduce ad un'azione focalizzata sullo sviluppo del benessere relazionale e del pensiero creativo. La **metodologia** sottesa al Centro Estivo si basa su due principali elementi: l'**animazione** e la **pedagogia attiva**. Attraverso attività e laboratori si favoriscono lo sviluppo e l'espressione delle risorse personali e le competenze relazionali, facilitando l'apprendimento tramite il fare in gruppo. Si ritiene indispensabile, affinché le attività possano assumere valenze educative, che l'esperienza non sia vissuta dal bambino come un fatto occasionale ma che diventi una continua avventura della quale sarà protagonista attivo e in cui potrà dare libero sfogo alla propria fantasia e, contemporaneamente, imparare a finalizzare le proprie energie al raggiungimento di una meta condivisa. In questo modo si conferisce pieno valore pedagogico anche ad una esperienza di breve durata. Infine, è nostra cura fare in modo che il Centro Estivo costruisca relazioni con il territorio, riscoprendo la sua appartenenza al luogo: il Camp non è ospitato dalla comunità, è parte integrante e vitale di essa.

In un periodo come questo Gianni Rodari immaginiamo ci avrebbe incoraggiato così:

“IN CUORE ABBIAMO TUTTI UN CAVALIERE PIENO DI CORAGGIO PRONTO A RIMETTERSI SEMPRE IN VIAGGIO”

Cit. dalla poesia di Rodari “Don Chisciotte”

In un momento storico come questo ci ritroviamo per necessità a ripensare ad un nuovo modo di costruire un Centro Estivo. A seguito della pandemia i bambini non stanno insieme da tanto tempo. Ci sono misure di sicurezza rigide, modi nuovi di stare insieme. E anche i bisogni emotivi sono diversi: i bambini, in modo più o meno consapevole si sono ritrovati isolati e interrotti nelle loro vite routinarie e a volte troppo piene con scuole chiuse all'improvviso, senza dare la possibilità di salutare amici e maestre, con le quali avevano un rapporto costruito con tanta cura giorno dopo giorno. E anche l'isolamento sarà stato diverso per chiunque: chi ha continuato a coltivare la sua rete di amicizie, attività e contatti con mezzi alternativi, chi no perché non aveva le risorse, le capacità tecnologiche, linguistiche o aveva situazioni familiari di fragilità. Ci saranno bambini che ricorderanno questo periodo come un idillio di coccole e accudimento, chi avrà vissuto un incubo e una vera prigionia, chi avrà sperimentato il lutto senza nemmeno poterlo elaborare e ritualizzare. Bambini che hanno perso i nonni, figure di riferimento fondamentale in una società come era la nostra prima di tutto questo, figure spesso in antitesi con genitori iperattivi e iper impegnati, che stavano a garantire la parte di saggezza, consapevolezza, calma e libertà. E le conseguenze si possono portare dietro a lungo.

Abbiamo una buona occasione: una nuova fase, in cui nonostante sia necessario ancora il distanziamento fisico, si presenta finalmente il riavvicinamento sociale.

Bisognerà lavorare molto sulle emozioni e creare una memoria condivisa di questo tempo sospeso. Ci sarà gioia e paura della libertà, ci sarà la paura di ammalarsi o di trasmettere la malattia ai propri familiari. Ci stiamo inserendo con gradualità nei ritmi quotidiani di questo mondo diverso ed è importante non buttare via quello che di positivo abbiamo imparato: lasciare spazio, non riempire di nuovo le agende, non

“recuperare”, ma riscoprire la lentezza, il diritto alla noia, che ricordiamo nel Manifesto dei diritti naturali dei bambini e delle bambine di Gianfranco Zavalloni.

Quest’anno più che mai il Centro Estivo sarà il luogo in cui sperimentare la creatività dei bambini e dei ragazzi, in cui farci guidare da loro, che sono stati i protagonisti in questo momento sospeso, trovando da soli risorse per stare bene, per divertirsi, per incontrare in modo diverso i loro amici, essendo a volte anche più capaci e tecnologici dei loro parenti, per creare spazi di privacy in case piene e vissute come non mai. Affidiamoci a loro, ricostruiamo con loro un nuovo modo di stare bene e inventarsi. Sono stati i più grandi inventori di armi di resistenza e da loro dobbiamo imparare.

“Papà che organizzano cene di gala per i bambini vestendosi da camerieri e dando loro del lei; Scarabeo e Monopoli tolti dalla polvere e protagonisti di infiniti pomeriggi; mamme che impastano la pizza con i figli preadolescenti; fratelli maggiori che tengono in braccio e consolano il fratellino che fino a due mesi fa nemmeno sembravano considerare; nonni brianzoli che insegnano il dialetto ai nipotini di 5 anni. Raccogliamo questi straordinari esempi di resistenza pedagogica e umana, questa cura commovente per l’infanzia, e facciamo la base di un nuovo patto tra generazioni, di un nuovo modo di pensare il ruolo di genitore e di educatore”.

cit.Raffaele Mantegazza

1) TEMA

TUTTO È PERDUTO FUORCHÉ L'ALLEGRIA! In viaggio con Rodari

Una bambina: "Preferisce le storie che finiscono bene o quelle che finiscono...un po'...insomma..." Gianni Rodari: "Preferisco quelle che non finiscono".

Gianni Rodari intervistato dai bambini.

Questa estate partiamo per un viaggio! E partiamo con il maestro della fantasia, Gianni Rodari, lo scrittore capace di parlare la lingua dei bambini, con grandezza e rivoluzione, e che il 23 ottobre 2020 compie cent'anni. Partiremo con le sue storie, che sanno aprire continuamente nuovi mondi fantastici, che non si risolvono in una morale, ma scaturiscono nella mente del suo lettore. E quando sembrano rimanere sospese nel vuoto, proprio là, lasciano più spazio alla fantasia di chi legge. Tra le righe delle pagine di Rodari si percepisce sempre lo stesso inno alla vita: non la si butti via senza farci caso, sotto la buccia c'è molto da gustare, basta fare attenzione. E chi meglio di GIOVANNINO PERDIGIORNO possiamo seguire, nelle avventure di una vacanza in città? Giovannino è un grande viaggiatore, che esplora posti incredibili: i paesi dove gli uomini sono fatti di zucchero, di sapone, di burro, di ghiaccio, di gomma, di carta o di tabacco, il pianeta di cioccolato, quello fatto di nuvole, quello malinconico e quello fanciullo, quello abitato dagli uomini "più" (in cui ognuno fa il record in qualche specialità), quello degli uomini blu (che, vedendo un uomo bianco, si spaventano e poi si scusano), quello dove comanda il vento, quello dove nessuno va mai a dormire e quello dove tutti, invece di dire sì o no, rispondono sempre "ni" a qualsiasi domanda gli si ponga. E infine, il paese senza errore, dove tutto è perfetto. Giovannino è un viaggiatore, e già per questo ha una marcia in più, e ama spostarsi con i mezzi più strani: in elicottero, in accelerato, in bastimento e persino in astronave. Ha curiosità e spirito di avventura.

*Giovannino Perdigiorno
È un grande viaggiatore,
Viaggia in automobile,
In moto, in ascensore,
Viaggia in monopattino,
a piedi, in aeroplano,
Viaggia in dirigibile,
Col carrettino a mano,
Con il treno diretto
E con l'accelerato,
Ma un paese perfetto
Non l'ha ancora trovato ...*

Nel suo vagare incontra la più variegata umanità, e davvero la fantasia non ha limiti. Nel paese degli uomini di sapone, tutti sono profumati e puliti e quando parlano fanno le bolle, e quindi anche le sgridate o le noiose lezioni scolastiche diventano tante bolle che volano in cielo; dappertutto milioni di bolle, il vento le fa volare e dopo un poco...scoppiano e non rimane più niente. C'è poi il pianeta malinconico, dove tutti sono tristi anche quando capitano cose belle perché pensano al male che verrà e Giovannino scappa perché non vuole proprio un mondo senza speranza; c'è poi il paese senza sonno, dove le mamme invece della ninna nanna cantano "Sveglia! Sveglia, tesoro della mamma!" oppure il paese degli uomini più, dove ognuno è campione di qualcosa: il più forte, il più povero, c'è anche il più buono ma non sa di esserlo... Da

brividi la città degli uomini di ghiaccio, che vivono in frigorifero e non possono stare al sole, anzi hanno rinunciato anche al cuore perché scaldava troppo. E poi il paese del “ni”, dove nessuno prende mai posizione, sono tutti timidi e indecisi e quello degli uomini di zucchero, dove gli uomini si misurano con i cucchiaini.

Seguendo il viaggio di Giovannino anche noi viaggeremo per divertirvi, fantasticare e conoscere, come avviene nelle migliori delle vacanze e nei racconti di Rodari, che attraversano lo Stivale in lungo e in largo, portandoci da Nord a Sud e viceversa a cavallo della fantasia. Sono un modo bellissimo di incontrare le grandi città, i piccoli paesi, le alte montagne, i laghi e i fiumi che danno vita alla nostra geografia. E cosa serve per questo viaggio? Serve la fantasia e il gioco. Le innumerevoli storie che compongono l'opera rodariana sono una fonte inesauribile di creatività e da decenni ispirano un'attività che allo scrittore stava molto a cuore: il gioco. Il gioco linguistico, quello fantastico, i giochi dell'infanzia trovano grande spazio nei suoi racconti.

Le filastrocche del libro aprono molte strade alla fantasia dei lettori e invitano a non separare mai il potere dell'immaginazione dalla voglia di conoscere il mondo per cambiarlo e renderlo migliore: uno splendido augurio di buone vacanze!

2) L'accessibilità

L'attività dei Centri estivi è pensata per rispondere al bisogno di cura delle famiglie con bambini e ragazzi in **età 3-17**, che necessitano di cura durante il periodo di chiusura scolastica, in un'ottica di conciliazione vita-lavoro della famiglia. La prospettiva temporale è Giugno- Agosto 2020.

I Centri Estivi saranno articolati con orari di frequenza che possono essere part-time oppure full-time L'orario effettivo è definito con il Comune in base alle esigenze specifiche.

Il progetto è pensato per i primi 3 anni della scuola primaria dai 6 agli 9 anni. La famiglia si impegna a sottoscrivere un patto con l'ente per il rispetto delle regole di gestione dei servizi ai fini del contrasto della diffusione del virus, secondo le prescrizioni del D.P.C.M. 17 maggio 2020 Allegato 8 , delle linee guida e seguenti ordinanze Regionali 555 e 566. Il patto può essere predisposto sulla base del modello riportato nell'allegato A. Le condizioni di salute dei minori sono attestate dalla famiglia sulla base del modello riportato nell'allegato B.

L'ordinanza prevede che "qualora durante la frequenza al centro i minori o gli operatori dovessero manifestare i sintomi da infezione da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre) saranno momentaneamente isolati e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso. L'ente gestore informerà la famiglia in caso di minore e in ogni caso comunicherà tempestivamente tale circostanza all'Agenzia di Tutela della Salute territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni al gestore e alla persona interessata."

Tale comunicazione può essere fatta telefonando ai numeri 0362/304872 o 0362/304873, oppure via mail a: modifiche.sorveglianza@ats-brianza.it

Se richiesto, l'iscrizione alle diverse proposte presentate è offerta attraverso modalità on-line su apposito portale dedicato. Nello stesso portale vengono rese disponibili tutte le informazioni relative ai contenuti delle attività e alle modalità di svolgimento. Inoltre, è attivato un indirizzo e-mail e un contatto telefonico per eventuali necessità di approfondimento da parte delle famiglie.

3) Gli standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e lo spazio disponibile

La dimensione dello spazio è diventata centrale: il distanziamento, unitamente ai DPI, è la misura che permette l'incontro con l'altro in sicurezza. Sulla scorta di queste riflessioni, la metodologia che si propone per l'attivazione dei Centri Estivi è lo svolgimento di attività in piccolo gruppo, sia in modalità *indoor* che *outdoor*. Riteniamo infatti che questa dimensione sia quella che meglio può supportare l'incontro e il graduale passaggio dall'isolamento alla socialità. Dal punto di vista pedagogico, il lavoro in piccolo gruppo permette un'attenzione privilegiata dell'educatore ed è al contempo dispensatore di atmosfere suggestive, in grado di attivare processi di cambiamento e di sviluppo delle relazioni.

4) Gli standard per il rapporto numerico fra il personale ed i bambini ed adolescenti, e le strategie generali per il distanziamento fisico

In ottemperanza delle Linee Guida ministeriali, e successive linee guida del 16 maggio e ordinanza 555 del 29 maggio di regione Lombardia, il rapporto numerico minimo fra operatori, bambini e adolescenti sarà graduato come segue, in relazione all'età dei bambini e adolescenti:

- Bambini in età **scuola primaria (6 - 11 anni)** rapporto **1:7**;

In via complementare è consentita la presenza di volontari di età superiore o pari a 16 anni, tali volontari non concorrono alla determinazione del rapporto numerico.

Nella composizione dei gruppi sono assicurati criteri di promozione delle pari opportunità e di attenzione ai bisogni particolari di accoglienza dei bambini e adolescenti con disabilità, in attuazione di quanto previsto dal DPCM 17 maggio 2020 Allegato 8.

Per insegnare le regole di utilizzo degli spazi e del distanziamento sociale, aiutando i bambini a comprenderle e, soprattutto, a rispettarle, vengono progettate attività specifiche, anche in forma ludica, e predisposta un'apposita segnaletica, facilmente comprensibile e il più possibile divertente.

L'ampiezza degli spazi a disposizione determina necessariamente il numero di persone contemporaneamente presenti. In termini organizzativi, ogni gruppo dovrebbe idealmente disporre di uno spazio chiuso di riferimento e di un proprio bagno, dove accedere in maniera esclusiva.

Nel caso in cui non sia possibile riservarne l'uso esclusivo, la fruizione dei bagni dovrà necessariamente essere regolamentata, prevedendo la sanificazione con ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo dopo il passaggio di ogni gruppo, o valutando se aggiungere WC chimici.

5) I principi generali di igiene e pulizia

Per garantire i principi generali di igiene e pulizia, tutti gli operatori hanno in dotazione dispositivi di protezione individuale ad uso giornaliero (mascherine, guanti, igienizzante). Durante la giornata al Centro Estivo gli operatori garantiscono che tutti indossino correttamente la mascherina e rispettino le regole di lavaggio accurato delle mani:

- al cambio di ogni attività
- dopo l'utilizzo dei servizi igienici
- prima del consumo di pasti
- dopo avere toccato superfici o oggetti comuni
- dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso

Durante il pranzo garantiscono:

- di assegnare posti fissi a sedere
- di somministrare il pasto in monoporzione, in vaschette separate, con posate, bicchiere e tovagliolo monouso, possibilmente compostabili
- di rispettare la distanza personale di 2 metri e/o organizzare il pranzo a turni, mantenendo l'omogeneità dei gruppi, in caso di utilizzo di spazi chiusi
- di far riporre ad ogni bambino/ragazzo la mascherina in apposita rastrelliera possibilmente al sole e obbligatoriamente con precisi riferimenti che identifichino ogni singolo bambino/ragazzo proprietario

Anche l'ambiente è allestito garantendo misure di sicurezza:

- dispenser gel a base alcolica per igienizzazione mani in ogni ambiente
- barriere fisiche che facilitino il mantenimento della distanza di sicurezza
- apposito spazio dove ogni bambino deposita i propri oggetti, zaini, felpe, etc
- apposita piantina che illustri le divisioni degli spazi esclusivi per ogni gruppo
- delimitazione degli spazi di ogni gruppo con nastro adesivo
- delimitazione con nastro adesivo delle finestre, dei flussi dei gruppi da uno spazio ai bagni o alle aree all'aperto

Le procedure di pulizia prevedono:

- Pulizia quotidiana approfondita degli ambienti con detergente neutro; è presente un apposito registro
- Disinfezione, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente e ai servizi igienici che richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati e di disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore
- Detersione e disinfezione giornaliera di ogni attrezzo/giocattolo/postazione di gioco/oggetti utilizzati per attività ludico ricreative di ogni gruppo di bambini e igienizzazione prima di ogni eventuale scambio tra gruppi diversi
- Aerazione costante degli ambienti, in particolare dopo ciascuna attività svolta nelle aule
- Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria

6) Il personale e la formazione

Gli operatori sono abitualmente incaricati in continuità con gli anni precedenti; in casi diversi, si procede all'individuazione degli operatori più adeguati alle esigenze dei servizi ed in possesso di esperienza e titoli di studio richiesti.

Nella scelta privilegiamo figure che abbiano esperienze di lavoro nella conduzione di gruppi e di attività socializzanti ludico ricreative ed educative, rivolte a bambini e ragazzi. Riteniamo che il ruolo di animatore sia il risultato di un mix di esperienze professionali, attitudini, competenze e inclinazioni maturate in diversi ambiti e che integrandosi definiscono una professionalità a tutto tondo caratterizzata da competenze:

- di carattere teorico e complessivamente culturali
- tecniche riferite a specifici campi di esperienza
- pedagogiche e relazionali , psicopedagogiche

Assunzione e valutazione del periodo di prova: si formalizza il contratto e si fornisce la documentazione di cooperativa: job description; la Mission; la Carta dei Valori e la Politica per la Qualità; lo Statuto e il Regolamento interno; una copia del CCNL delle Cooperative sociali; l’informativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro e l’informativa sulla privacy; le istruzioni per l’applicazione della normativa sulla privacy nelle proprie mansioni di lavoro. Terminato il periodo di prova si chiude la procedura.

Il personale viene accompagnato al ruolo attraverso un percorso di formazione e di programmazione delle attività del Centro Estivo insieme ai colleghi dell’equipe.

Compatibilmente con i tempi organizzativi, è molto importante che tutti gli operatori conoscano attraverso un sopralluogo lo spazio in cui andranno ad operare, le opportunità che esso offre rispetto all’età dei bambini/ragazzi che accoglierà, in modo utile alla programmazione delle diverse attività da proporre e condividere con gli stessi.

Prima dell’avvio dei Centri Estivi, il personale partecipa a percorsi di **formazione** dedicati all’approfondimento di tematiche e attività specifiche. La formazione è finalizzata alla costruzione di un team affiatato e creativo, in sintonia su metodologie e obiettivi, e alla definizione del programma delle attività. Per l’estate 2020 è proposta una formazione che supporti l’operatore nell’attività di sensibilizzazione verso bambini e ragazzi sulle regole anticovid mediante soluzioni animative e ludiche.

Il personale educativo è formato secondo norma DlgsTU/81, tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e **formato sui temi della prevenzione da COVID-19** con il corso **“Aiutiamo in sicurezza”** che informa sul COVID-19 e sui comportamenti corretti da tenere sul luogo di lavoro, illustra l’utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il loro smaltimento.

Il gruppo di lavoro per ogni modulo di 7 partecipanti è composto da 2 operatori: 1 con turno dalle 7:30 alle 13:30 e 1 con turno dalle 13.30 alle 18:00 nel rispetto della norma di mantenimento della continuità di presenza sullo stesso gruppo di bambini.

Il coordinatore è responsabile della conduzione del gruppo di lavoro, dei rapporti con l’Amministrazione e le famiglie. È presente quotidianamente e reperibile sul cellulare di servizio.

Per quanto concerne il personale di triage e per le pulizie si garantiscono i requisiti richiesti e la formazione adeguata.

A seguito della definizione dell’incarico, verrà fornito l’elenco del personale.

7) Gli orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra gli operatori ed i gruppi di bambini e ragazzi

La dimensione del piccolo gruppo è quella più consona all’aggregazione, poiché permette una più armonica divisione dei ruoli, consente la possibilità di ascolto e di partecipazione attiva di tutti i membri, facilita la relazione tra pari e con l’educatore. In questo particolare momento, facilita inoltre il controllo del distanziamento fisico da parte dell’operatore.

La suddivisione in piccoli gruppi fa sì che si vengano a creare “**molecole**” distinte e stabili, replicabili a seconda dello spazio a disposizione, che possono coesistere in un’unica struttura, privilegiando il più possibile le attività all’aperto, anche se non in via esclusiva e tenendo conto di adeguate zone d’ombra.

Salvo casi di impossibilità, la stabilità dei gruppi è garantita per tutto il tempo di svolgimento delle attività. Anche la relazione fra il piccolo gruppo di bambini/ragazzi e gli operatori viene garantita con continuità nel tempo. Le due condizioni citate proteggono dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, nel caso tale evenienza si venga a determinare, garantendo altresì la possibilità di puntuale tracciamento del medesimo.

In sostituzione delle consuete feste di fine Centro Estivo potranno essere organizzati meeting on line a distanza con l’ausilio di piattaforma meet, utile per diffondere anche la documentazione fotografica e video del Centro Estivo.

8) L’accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini e ragazzi

Per evitare assembramenti in entrata e in uscita, ad ogni famiglia verrà comunicata, al momento della conferma dell’iscrizione, la scansione degli intervalli di tempo con cui sarà possibile accedere al Centro Estivo. Presumibilmente si tratterà di intervalli di 5/10 minuti. Per 49 iscritti è previsto un punto di accoglienza all’ingresso della scuola.

Saranno predisposti punti di accoglienza all’esterno o in un opportuno ingresso separato, onde evitare che gli adulti entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività, segnalando con appositi riferimenti le distanze da rispettare, con differenziazione, ove possibile, dei punti di ingresso dai punti di uscita con individuazione di percorsi obbligati.

Nel punto di accoglienza, è previsto il posizionamento di gel idroalcolico per l’igienizzazione delle mani prima dell’entrata in struttura. Analogamente, bambini e ragazzi devono igienizzarsi le mani all’uscita dalla struttura prima di essere riconsegnati all’ accompagnatore. Il gel idroalcolico viene conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali. L’igienizzazione delle mani viene effettuata anche dagli operatori che entrano in turno.

9) Il triage in accoglienza

La procedura di triage prevede in particolare le seguenti verifiche:

1. Richiesta ai genitori se il bambino o l’adolescente ha avuto **febbre, tosse, difficoltà respiratoria** o è **stato male a casa**. Ritiro del modulo di autocertificazione valido fino a nuova segnalazione da parte della famiglia, di mutate condizioni in seguito alle quali occorre fornire nuova autocertificazione.
2. Dopo l’igienizzazione delle mani, **verifica della temperatura corporea** con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto, da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell’accoglienza.

Il genitore o chi ne fa le veci accompagna il proprio figlio al Centro Estivo fino all’accoglienza triage e rimane fino alla rilevazione della temperatura corporea. Egli potrà affidare il bambino all’ente gestore del Centro Estivo solo a condizione che la misurazione della temperatura indichi un valore inferiore ai 37,5 gradi. In caso contrario il bambino/ragazzo non potrà accedere al centro estivo.

La stessa procedura viene posta in essere all’entrata per gli operatori, che, se malati, devono rimanere a casa, allertare il loro medico di medicina generale (MMG) e il soggetto gestore.

IL CALENDARIO DI APERTURA E ORARIO QUOTIDIANO DI FUNZIONAMENTO

Periodo : dal 29 giugno al 24 luglio

n° settimane : 4

Orario : dalle 7,30 alle 18,00

3. NUMERO ED ETA' DEI BAMBINI

Dai 6 agli 8 anni : 49 bambini

4. AMBIENTI E SPAZI UTILIZZATI (Scuola dell'infanzia

Scuola Primaria di via Ozanam a Concorezzo

Le attività

Le attività sono esperienze che aiutano a raggiungere piccoli e grandi obiettivi di crescita e autonomia; atelier che servono a usare un attrezzo, una tecnica, scoprire un materiale, giocare e lavorare da artista e artigiano, conoscere ed incontrare esperti.

Il grande filo conduttore del viaggio del nostro Giovannino Perdigiorno, che, di settimana in settimana, ci porterà a visitare i mondi da lui scoperti, sarà scandito da viaggi della durata di due settimane, ossia il periodo di tempo previsto, in cui un gruppo stabile condividerà l'esperienza al Centro Estivo, nel rispetto della norma di mantenimento della continuità sul gruppo.

Per le **fasce di età dei più piccoli (infanzia e primo ciclo della scuola primaria)** è opportuno accompagnare le attività con titoli suggestivi, legati in questo caso a Gianni Rodari, che possano guidare loro ad immaginare le proposte.

- **L'OMINO DEI SOGNI:** è un'attività artistica, laboratoriale, sperimentale di allestimento del Camp, che cambia scenario seguendo il viaggio di Giovannino. I bambini si sperimentano in piccole e grandi costruzioni, scenografie e decorazioni. Prende il nome dalla omonima filastrocca di Rodari, in cui vi è un omino che di notte sussurra parole a chi dorme guidandolo in scenari fantasiosi e sempre nuovi. Che i bambini sappiano fare altrettante magie, suggestionati dalle parole del nuovo viaggio della settimana. Seppur individualmente, creando delle postazioni di lavoro ad un metro di distanza, e ognuno utilizzando strumenti e materiali senza possibilità di scambiarli, il risultato sarà comunque un allestimento che si compone grazie al contributo di tutti.
Questa attività dà inoltre la possibilità di elaborare insieme ai bambini cartelli, segnaletica e postazione che aiutano a ricordare in modo più ludico e leggero le limitazioni nell'utilizzo degli spazi.
"L'omino dei sogni che buffo tipetto! Mentre tu dormi senza sospetto ti si mette accanto al letto e ti sussurra una parola: «Vola!» E tu non domandi nemmeno «con che?» Uno due tre: sei nell'arcobaleno (...)"
- **L'OMINO DELLA PIOGGIA:** è un'attività ludica e rilassante che prevede giochi d'acqua. Prende il nome dall'omonimo racconto di Rodari, in cui vi è un omino che si occupa di aprire e chiudere le nuvole. Con il clima dell'estate i giochi d'acqua non possono mancare e verranno realizzati in modo da rispettare i distanziamenti. Le nuvole, disegnate o create con materiali variegati, possono

diventare le postazioni che vanno a ricordare ai bambini di mantenere la distanza. E poi da ogni nuvola ci si sfida a bagnare gli altri, a colpirli con i gavettoni, a fare gare di ogni genere.

“Io conosco l’omino della pioggia. È un omino leggero leggero, che abita sulle nuvole, salta da una nuvola all’altra senza sfondarne il pavimento soffice e vaporoso. Le nuvole hanno tanti rubinetti. Quando l’omino apre i rubinetti, le nuvole lasciano cadere l’acqua sulla terra (...)”

- **FAVOLE AL TELEFONO:** Gianni Rodari, spesso distante da casa per lavoro aveva l’abitudine alla sera di telefonare alla propria bambina per non farle mancare una favola della buonanotte, sussurrata da lontano. Quella che saremo costretti ad affrontare non sarà una tale distanza, anche se in un certo senso durante il lock down i bambini hanno mantenuto vivi i legami con le loro insegnanti, ma anche con parenti e amici, proprio attraverso il telefono e il pc. Quindi questa immagine, legata allo scrittore, può essere suggestiva e rendere divertente l’idea di ascoltare le storie non più sdraiati vicini gli uni agli altri ma ognuno nel suo spazio che può essere immaginato come una tana o un giaciglio, proprio come avveniva sul divano di casa, distanti ma vicini.
- **LA GUERRA DELLE CAMPANE:** è una attività ludica espressiva musicale con la sperimentazione di strumenti diversi, anche inventati e costruiti dai bambini. Prende il nome dall’omonimo racconto di Rodari, in cui vi è una guerra dove lo Stragenerale e il Mortesciallo, al comando degli eserciti di due paesi in guerra, finite le munizioni e consumati tutti i cannoni, hanno la medesima idea: fondere le campane dei loro campanili per creare nuove armi da guerra. Ma i nuovi supercannoni fatti col bronzo delle campane non spareranno mai, anzi trasformano i campi di battaglia in piazze festose e musicali e mettono in fuga i due generali assillandoli per sempre con il loro rintocco che annuncia che *“... è scoppiata la pace”*. *“Le campane, le campane! E’ festa! E’ scoppiata la pace!”*
- **LE OLIMPIADI DELLA FELICITÀ’:** è una attività di movimento, ludica e sportiva, in cui ai bambini vengono proposti giochi motori e partite sportive di gruppo e non. Prende il nome da una Filastrocca di Rodari musicata da Giuditta Scorcelletti, tratta dalla colonna sonora dello spettacolo teatrale/musicale "Astronave Terra". *“Se siamo in tanti si fa allegria!”*
- **IL PITTORE:** è una attività artistica, pittorica, sperimentale in cui si fanno prove, esperienze ed esperimenti artistici in tutta libertà. Prende il nome dall’omonima filastrocca di Rodari, in cui un pittore povero in canna prova ogni tentativo invano per avere dei colori da utilizzare. *“E il povero pittore adesso che aveva un colore si sentì ricco più di un imperatore”*.
- **TANTE STORIE PER GIOCARE:** tante storie per giocare è uno dei più celebri "esercizi di fantasia" che Gianni Rodari ha proposto al suo giovanissimo pubblico: venti racconti per ognuno dei quali sono offerti tre finali diversi, con l’esplicito invito a mettere in gioco la propria immaginazione inventandone altri.

La giornata tipo

La giornata è organizzata secondo una routine di orari e di proposte, così da offrire ai bambini e ragazzi in modo equilibrato, differenti tipologie di attività e laboratori.

7:30 9:30	Entrata scaglionata dei gruppi, secondo una organizzazione interna che verrà comunicata alle famiglie in fase di iscrizione - ATTIVAZIONE DEL TRIAGE
9:30 10:00	I piccoli cerchi Ogni gruppo organizza la giornata scegliendo insieme le diverse attività proposte Si attivano le relazioni con e tra i bambini Igienizzazione personale Igienizzazione spazi e materiale
10:00 11:30	Attività all'aperto (Allestimenti, grandi costruzioni, realizzazioni di orti, grandi pitture, giochi motori e tornei, passeggiate sul territorio)
11:30 12:00	Preparazione per il pranzo con igienizzazione personale Igienizzazione spazi e materiali
12:00 13:30	Pranzo Igienizzazione personale Igienizzazione spazi e materiale
13:30 15:00	Attività all'interno Relax, gioco libero con propri giochi, letture, angoli attrezzati per attività espressive e creative, spazio compiti Igienizzazione personale Igienizzazione spazi e materiale
15:00 16:30	Attività all'aperto (Allestimenti, grandi costruzioni, realizzazioni di orti, grandi pitture, giochi motori e tornei, passeggiate sul territorio) Igienizzazione personale Igienizzazione spazi e materiale
16:30 18:00	Uscita scaglionata dei gruppi, secondo una organizzazione interna che verrà comunicata alle famiglie in fase di iscrizione

La settimana tipo

Diverse settimane e in ognuna di esse una storia, un racconto, una filastrocca e giochi diversi guideranno le differenti attività quotidiane e faranno da filo conduttore di un viaggio che si allungherà e ci emozionerà di settimana in settimana.

Le attività della settimana si concordano insieme al gruppo. Il numero limitato straordinario permette una importantissima opportunità educativa di alta qualità: quella di avere a disposizione dedizione, attenzione, calma, scansione del tempo, rapporti più stretti, durata più ampia. Coinvolgere i bambini da protagonisti, rendendoli partecipi della realizzazione della programmazione della settimana. Gli animatori, sulla base del tema del viaggio predispongono una serie di proposte di attività, che vengono scelte e concordate quotidianamente nel momento dell'incontro al mattino.

Si creano alcune "scatole gioco" tematiche, sulla base delle attività precedentemente descritte, dove gli animatori inseriscono le loro proposte settimanalmente (concordandole con l'equipe in modalità meet, in modo che ogni gruppo distinto riesca a condividere comunque le proposte ideate). Ogni giorno con il gruppo si decide da che scatola attingere e come eventualmente arricchire la proposta con idee nate dai bambini. Si coltiva così la relazione, lo scambio di gruppo cooperativo.

Fascia d'età 6/8

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	IL VIAGGIO DI GIOVANNINO PERDIGIORNO Lettura dal testo di Rodari: i bambini attraverso la conoscenza del racconto, elaborano ogni due settimane il filo conduttore del viaggio e insieme decidono in quale delle terre esplorate dal protagonista preferiscono andare, adattando a queste le proposte di attività della settimana.	L'OMINO DEI SOGNI L'Omino dei sogni è colui che rende realtà l'immaginazione. Così i bambini sono invitati a rendere vero il viaggio di Giovannino trasformando e allestendo il Centro Estivo nelle terre esplorate dal protagonista. Ognuno contribuirà alla progettazione e sebbene la realizzazione dei prodotti sarà fatta a distanza, ognuno nella sua postazione, poi essi saranno uniti creando un risultato comune.
Martedì	PASSEGGIATA NEL PAESE Perché dopo tanto tempo in casa è bello rivedere i posti famigliari, notandone le trasformazioni o ritrovando ricordi famigliari che riportano sicurezza.	L'OMINO DELLA PIOGGIA Giochi d'acqua a distanza. Saremo abili a colpire con un gavettone un amico distante un metro?! riuscirà l'animatore con una secchiata di acqua a bagnare i bambini distanti?? Questa è la sfida dell'estate 2020!
Mercoledì	IL PITTORE Sperimentazioni pittoriche con ogni genere di attrezzo e materiale. Opere d'arte uniche perché ognuno a distanza crea una parte di quella che poi allestita, diventa una grande opera collettiva.	FAVOLE AL TELEFONO Attività di lettura. Immaginatoci delle piccole tane, ognuno la sua, dove ci si rilassa e seppur distanti fisicamente, uniti dal filo magico di una storia raccontata. Dopo tutto Rodari raccontava le favole al telefono, re inventata, immaginata insieme.
Giovedì	CACCIA AL TESORO Ognuno ha la sua traccia ma è con l'aiuto di tutti che si trova il tesoro! Perché ogni indizio andrà a comporre un tesoro da dividere con gli amici!	LA GUERRA DELLE CAMPANE Laboratorio di musica, suoni, canzoni Suoni diversi arrivano da palcoscenici distanti, come echi di una stessa musica. Dalla costruzione di strumenti con materiali naturali al cantare e inventare nuovi ritmi.
Venerdì	LE OLIMPIADI DELLA FELICITA' Gare di corsa, di salti, di corda, di ostacoli, ognuno nella sua corsia. Percorsi. Veri e propri allenamenti di ginnastica, ognuno nella sua	TANTE STORIE PER GIOCARE Laboratorio di giochi teatrali Immaginare di essere statue posizionate in un grande parco, fingere di essere ninja che si sfidano a distanza o

	postazione. Balli da fare in una pista da discoteca disegnata con i gessetti o lo scotch per terra.	coppie che ballano unite da braccia invisibili lunghe un metro. O fingere di vivere su una nuvola disegnata per terra... ma attenti a non cadere giù!
--	---	---

Fascia d'età 9/11

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	IL VIAGGIO DI GIOVANNINO PERDIGIORNO Lettura dal testo di Rodari: i bambini attraverso la conoscenza del racconto, elaborano ogni due settimane il filo conduttore del viaggio e insieme decidono in quale delle terre esplorate dal protagonista preferiscono andare, adattando a queste le proposte di attività della settimana.	LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA Partendo dalla storia di Giovanni Perdigiorno, ma anche di altri testi di Rodari, come ad esempio "A sbagliare storie di vedono le stelle", i bambini vengono stimolati a inventare storie, magari facendole nascere da storie già esistenti ma con delle varianti. Ognuno in una postazione individuale, ma mettendo poi insieme i risultati in una storia comune.
Martedì	BASTA AVERE VOGLIA DI MUOVERSI Una citazione dal racconto di Rodari "La strada che non andava in nessun posto" che si sposa con il fatto che dovendo mantenere il distanziamento fisico anche nei giochi motori, si possono ingaggiare i bambini, così desiderosi di farlo, a inventare nuovi giochi, adeguati alle nuove esigenze.	PAROLE IN MOVIMENTO Il rap, la danza, il movimento sono attività espressive. Per garantire il distanziamento si preparano spazi decorati e personalizzati per ognuno così da realizzare coreografie e animare i raccont.
Mercoledì	PASSEGGIATA NEL PAESE Perché dopo tanto tempo in casa è bello rivedere i posti famigliari, notandone le trasformazioni o ritrovando ricordi famigliari. Cogliere dei particolari scattando fotografie, dipingendo en pleinair, scrivendo, rende il "viaggio" più stimolante.	GIOCHI CON L'ACQUA Chi ha le pistole ad acqua che sparano più lontano per poter colpire anche gli amici più distanti? Chi usa tutta la sua astuzia per riuscire con la canna dell'acqua a bagnare l'ultimo della fila? e chi riuscirà in una gara a trasportare contenitori di acqua senza perderne una goccia?
Giovedì	TERRA Il rapporto con la terra in questo tempo è purtroppo mancato, ma forse si è alimentata la consapevolezza della sua importanza. Fare insieme un orto o l'invaso di fiori o pianticelle. Un'attività piacevole, che ci aiuta a rispettare il distanziamento fisico.	LABORATORIO CREATIVO Tecnica creative con ogni genere di attrezzo e materiale, anche tecnologico. Opere d'arte uniche perché ognuno a distanza crea una parte di quella che poi allestita, diventa una grande opera collettiva.
Venerdì	LA GUERRA DELLE CAMPANE Laboratorio di musica, suoni, canzoni Suoni diversi arrivano da palcoscenici distanti, come echi di una stessa musica. Dalla costruzione di strumenti con materiali naturali al cantare e inventare nuovi ritmi.	CACCIA AL TESORO Ognuno ha la sua traccia ma è con l'aiuto di tutti che si trova il tesoro! Perché ogni indizio andrà a comporre un tesoro da dividere con gli amici!

Fascia d'età 12/14

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	<p>IL VIAGGIO DI GIOVANNINO PERDIGIORNO Lettura dal testo di Rodari: i ragazzi attraverso la conoscenza del racconto, elaborano ogni due settimane il filo conduttore del viaggio e insieme decidono in quale delle terre esplorate dal protagonista preferiscono andare, adattando a queste le proposte di attività della settimana.</p>	<p>I PIONIERI Bozza del giornalino del gruppo partendo dal giornale di Rodari. I ragazzi con questo giornalino che realizzeranno insieme potranno dare voce alle loro opinioni, concordando come ognuno contribuirà individualmente al progetto di tutti.</p>
Martedì	<p>PASSEGGIATA NEL PAESE Perché dopo tanto tempo in casa è bello rivedere i posti famigliari, notandone le trasformazioni o ritrovando ricordi famigliari. Cogliere dei particolari scattando fotografie, dipingendo en pleinair, scrivendo, rende il "viaggio" più stimolante.</p>	<p>LABORATORIO CREATIVO Tecniche creative con ogni genere di attrezzo e materiale, anche tecnologico. Opere d'arte uniche perché ognuno a distanza crea una parte di quella che poi allestita, diventa una grande opera collettiva. Particolare attenzione all'uso di mezzi tecnologici per fare video o sketch.</p>
Mercoledì	<p>BASTA AVERE VOGLIA DI MUOVERSI Una citazione dal racconto di Rodari "La strada che non andava in nessun posto" che si sposa con il fatto che dovendo mantenere il distanziamento fisico anche nei giochi motori, si possono ingaggiare i ragazzi, così desiderosi di farlo, a inventare nuovi giochi, adeguati alle nuove esigenze. Tornei di frisbee, esperienze di giocoleria.</p>	<p>LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA Partendo dalla storia di Giovannino Perdigiorno, ma anche di altri testi di Rodari, come ad esempio "LA GRAMMATICA DELLA FANTASIA", i ragazzi vengono stimolati a inventare storie, magari facendole nascere da storie già esistenti ma con delle varianti. Ognuno in una postazione individuale, ma mettendo poi insieme i risultati in una storia comune.</p>
Giovedì	<p>LABORATORIO CREATIVO Tecniche creative con ogni genere di attrezzo e materiale, anche tecnologico. Opere d'arte uniche perché ognuno a distanza crea una parte di quella che poi costituirà la parte grafica del Giornalino del gruppo. Anche possibilità di sperimentare grafica virtuale.</p>	<p>TERRA Il rapporto con la terra in questo tempo è purtroppo mancato, ma forse si è alimentata la consapevolezza della sua importanza. Fare insieme un orto o piantare semplicemente dei fiori o delle pianticelle può essere un'attività piacevole, che peraltro rispetta il distanziamento fisico.</p>
Venerdì	<p>LA GUERRA DELLE CAMPANE Laboratorio di musica, suoni, canzoni Suoni diversi arrivano da palcoscenici distanti, come echi di una stessa musica. Dalla realizzazione di video, scrittura di testi di rap e canzoni, ideazione di coreografie, tutte attività che permettono di mantenere la distanza fisica. E nel caso qualcuno suoni strumenti li può portare.</p>	<p>IL GIORNALINO Il momento di conclusione e redazione del Giornalino del gruppo, che rimane poi anche a testimoniare l'esperienza insieme.</p>

Le gite a distanza

La gita è uno dei momenti più amati e aspettati da bambini e ragazzi dei Centri Estivi. Tuttavia, quest'anno le limitazioni per il contenimento della pandemia non rendono agevole lo svolgimento di gite e uscite. L'alternativa a queste esperienze potrà essere la possibilità di "viaggiare" on line, grazie alla grande disponibilità di risorse *open source* presenti sul web e fruibili gratuitamente. Grazie alla tecnologia, faremo entrare nel Centro Estivo il mondo e la cultura: visite ai musei con relativi esperimenti e laboratori, spettacoli teatrali, concerti, esibizioni di danze, passeggiate virtuali nelle città, ecc. Ai bambini verrà chiesto di organizzarsi con zaino e pranzo al sacco come per una vera gita. Sarà necessario verificare se la struttura offre le attrezzature e se possono essere messe a disposizione del centro estivo.

10) Le attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità

La partecipazione al Centro Estivo per i minori con disabilità costituisce uno scenario privilegiato per la costruzione di contesti in cui mettere alla prova i diversi apprendimenti acquisiti in ogni altro ambito, sia esso scolastico, riabilitativo o familiare. Il Centro si pone come lo spazio ricreativo per vivere il tempo libero, che corrisponde in parte al tempo libero della famiglia: per alcune ore alla settimana si offre "sollievo" nella gestione del figlio. L'intervento ha come finalità macro il **benessere dell'intero sistema familiare**.

In sintesi, la strategia può essere visualizzata nel modo seguente:

- condivisione delle finalità principali fra i diversi operatori e la famiglia, partendo dal presupposto che l'intervento per soggetti con disabilità si realizza attraverso lo sviluppo, nei limiti delle competenze e dei quadri individuali, delle autonomie nel quotidiano, potenziando le risorse e recuperando le capacità residue del soggetto disabile
- circolarità comunicativa tra Servizi Sociali – famiglia – educatori Centro Estivo
- individuazione degli obiettivi e progettazione/costruzione dei contesti (*setting*) di rinforzo, sperimentazione e generalizzazione degli apprendimenti
- coinvolgimento attivo dell'utente in ogni fase

Sulla base dell'esperienza, possiamo tracciare un piano operativo che consta di:

- incontro preliminare con la famiglia, i servizi e l'educatore di riferimento
- redazione di un progetto condiviso che esplicita le finalità dell'inclusione del minore all'interno della quotidianità del Centro Estivo
- monitoraggio e verifica dell'esperienza

Infine, come si evince dalle Linee guida ministeriali, "nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi hanno comportato per bambini e adolescenti con disabilità, e della necessità di includere loro in una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura" vengono rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività estive. Il rapporto numerico, nel caso di bambini e adolescenti con disabilità, dovrebbe essere potenziato integrando la dotazione di operatori nel gruppo dove viene accolto il bambino o l'adolescente, anche favorendo il **rapporto numerico 1:1**.

11) Materiali

Utilizziamo i più svariati materiali come quelli di uso comune di cancelleria e cartoleria ma anche varie tipologie di materiale di recupero.

Utilizziamo anche strumenti tecnologici, quali tablet e telefoni cellulari per la realizzazione di video e immagini.

Per le attività artistiche utilizziamo strumenti professionali quali pennelli, spatole, sabbie, polveri e pigmenti, vernici, attrezzi per il mosaico e la pittura muraria, proiettori e lampade.

Per le attività ludico motorie utilizziamo attrezzi di giocoleria, attrezzi di psicomotricità, palle, Hula Hoop, corde, racchettoni, palline, biglie.

Per le attività con l'acqua gavettoni, canna, secchi e secchielli, imbuti.

Abbiamo una buona raccolta di fumetti e libri per bambini, che si arricchisce sempre grazie alla collaborazione con le famiglie, sempre invitate a donare o prestare, oltre a giochi da tavolo, carte e costruzioni.

In aggiunta ai materiali di consumo il personale disporrà di una cassetta di pronto soccorso in ottemperanza alla norma TU/81 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, completa di kit covid per gli operatori: mascherina ffp2, mascherina chirurgica, visiera, guanti, camice, cuffia, occhiali.

12) Modalità per documentare

Gli animatori redigono il *"Diario di bordo"*, su cui annotano giornalmente gli episodi e gli aspetti più caratteristici dell'esperienza e dei comportamenti dei partecipanti in relazione ad alcuni indicatori che diano conto del raggiungimento degli obiettivi proposti.

Documentazione fotografica degli eventi e delle attività e messa a disposizione su drive con accesso tramite link comunicato via mail o sms.

Guest book: bambini e genitori possono lasciare quotidianamente impressioni, consigli, proposte e immagini.

Pagina facebook "Camp Estivi Aeris": quotidianamente la pagina viene aggiornata con immagini di momenti della giornata, racconto della vita del Centro Estivo.

13) Modalità per monitorare e comunicare

Riunioni periodiche con gli uffici comunali per la programmazione e il monitoraggio dell'andamento e la verifica con consegna di una relazione e dei dati di rilevazione del gradimento di bambini e genitori.

Nel rispetto delle raccomandazioni per la limitazione degli assembramenti, alle riunioni in presenza saranno preferite per le famiglie le comunicazioni mediante l'utilizzo del sito di Aeris e del Comune, se disponibile.

Prima dell'avvio del Centro Estivo le famiglie trovano la presentazione delle attività e tutte le informazioni necessarie derivanti dalla definizione degli aspetti peculiari del Centro Estivo con l'Amministrazione.

La programmazione settimanale distribuita e resa disponibile sul sito di coop Aeris, **sulla pagina facebook "Camp Estivi Aeris", sul sito del Comune, è spedita ogni fine settimana dal coordinatore via e mail a tutte le famiglie.**

Come ulteriore strumento di comunicazione e coinvolgimento, viene istituito lo "sportello genitori", uno spazio settimanale di due ore in cui i genitori possono incontrare il coordinatore del camp e gli operatori prenotandosi sulla **piattaforma meet nelle modalità che comunicheremo**. La stessa piattaforma potrà essere animata da iniziative per le famiglie, quali ad esempio serate a tema dedicate al ritorno dei bambini alla vita sociale e al riappropriarsi di spazi e relazioni.

Saranno forniti Questionario per i genitori e per i ragazzi al fine di rilevare la soddisfazione in merito al servizio, in particolare per i più piccoli è proposta la rilevazione settimanale del clima del Centro Estivo con un cartellone interattivo dove i bambini il venerdì votano la settimana con degli smile/emoticon.

Modalità di raccolta delle iscrizioni e delle quote

L'iscrizione avviene on line sul sito www.coopaeris.it. Al genitore viene chiesta la compilazione di un modulo che raccoglie anagrafica dell'iscritto e del genitore, delega al ritiro del bambini, segnalazione di intolleranze/allergie e /o problemi specifici, autorizzazioni alle uscite, dati fiscali per la fatturazione, informativa anticovid e modulistica specifica per autocertificazione e patto con la famiglia.

Il pagamento avviene tramite bonifico. Il bonifico è intestato a Cooperativa Sociale Aeris e i dati sempre disponibili sul sito di cooperativa Aeris.

L'iscrizione è valida solo se il pagamento viene effettuato nei termini stabiliti. Viene rilasciata ricevuta fiscale per l'importo versato. In caso di rinunce la quota viene resa al 70% se la disdetta avviene prima dei 10 giorni lavorativi antecedenti la data di frequenza; oltre questo termine la quota non viene rimborsata.